

È GUERRA.

ERA DAVVERO INEVITABILE?

A volte, purtroppo, alcune guerre sono necessarie ed inevitabili.

Anche il Papa ha affermato che non è possibile sostenere la pace ad ogni costo. In questo caso però, viene da chiedersi se erano davvero finiti tutti i mezzi di soluzione pacifica, se non si poteva continuare sulla strada del disarmo dell'Iraq ad opera degli ispettori ONU.

Noi siamo contro Saddam, è chiaro. Egli è un sanguinario dittatore da estirpare.

Ma ci chiediamo:

Le migliaia di morti che una guerra comporta sono il giusto tributo da pagare per debellare una dittatura che di per sé è causa di morte e sofferenze?

Non sappiamo rispondere, si tratta di scegliere il male minore. Di certo ci sentiamo di dire questo:

Finché c'è una sola possibilità di soluzione alternativa, la guerra andrebbe evitata.

Questa guerra sembrava a tutti già predestinata, indipendentemente dal fatto che Saddam disarmasse o meno.

Ma Saddam stava veramente disarmando?

Ormai la decisione è presa, la guerra è iniziata.

Non possiamo far altro che sperare che sia più breve possibile e che non costi troppe vite umane innocenti.

Noi non sventoliamo bandiere a strisce colorate, e non vogliamo comportarci come alcuni che hanno strumentalizzato politicamente persino un valore, come la pace, che appartiene a tutti.

Noi la pace l'abbiamo sostenuta con tutto il cuore e sempre laosterremo ogni qualvolta ci sarà speranza di una possibilità alternativa alla guerra.

Noi, oggi, esprimiamo il nostro dolore

in silenzio.



Circolo amb. di Azione Giovani